



Luca Zaia, Ministro delle Politiche Alimentari e Forestali, ha recentemente annunciato la presentazione della relazione dello stato di attuazione della legge 157/92. Durante l'annuncio, che è avvenuto durante una recente audizione in Commissione Ambiente del Senato, Zaia ha anche anticipato alcuni contenuti della legge ed ha espresso un parere positivo sulla 157: questa, secondo Zaia, ha parecchi punti qualificanti anche se sarà necessario un nuovo intervento legislativo per rinnovarla, a cominciare dall'adeguamento della legge 157 alle direttive comunitarie. Uno dei punti fondamentali, secondo Zaia, della nuova legge dovrà evitare la casualità del prelievo venatorio: questo dovrà essere programmato anche coinvolgendo il mondo agricolo. E proprio in tema di agricoltura, Luca Zaia ha ribadito il tema dei danni alle coltivazioni ed ha puntualizzato che bisognerà "superare le disomogeneità attualmente riscontrabili nella liquidazione degli indennizzi, semplificare le procedure, fissare criteri oggettivi per la stima dei danni, coinvolgere ove necessario i proprietari dei fondi nell'elaborazione dei piani di abbattimento e rendere disponibili maggiori risorse anche ricorrendo al fondo di solidarietà nazionale".

Riguardo al testo di modifica della legge 157, proposto dal senatore Franco Orsi, Zaia ha dichiarato che "rappresenta un'ottima base di partenza per l'adeguamento della disciplina dettata dalla legge n. 157 e da esso si può prendere le mosse per definire efficaci e tempestivi meccanismi di indennizzo per i danni causati dalla fauna selvatica, per rafforzare gli strumenti di monitoraggio, per migliorare la distribuzione temporale della pressione venatoria, per rivisitare il meccanismo delle opzioni di caccia e per recepire il principio europeo del prelievo venatorio articolato per tempi e per specie e, più in generale, la normativa comunitaria intervenuta in materia. Occorrerà - ha proseguito il ministro Zaia - assicurare una più efficace pianificazione faunistica a livello provinciale e regionale, migliorando l'operatività dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, che va scorporato dall'ISPRA per tornare ad essere una struttura realmente indipendente incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri". Franco Orsi, intervenuto all'audizione, ha espresso un ringraziamento a Luca Zaia ed al governo per il supporto che forniranno al fine di migliorare il testo ed ha introdotto due temi importanti per il mondo venatorio: la costituzione di cooperative di cacciatori per la gestione delle carni ottenute dall'abbattimento venatorio e la disciplina fiscale riguardo quest'ultima materia. (www.sicilianacaccia.it)